

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-896 del 23/02/2022
Oggetto	L.R. 7/2004 S.M.I. - CAPO II COMUNI DI CORTE BRUGNATELLA E DI CERIGNALE (PC) - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI DEL FIUME TREBBIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DELLA S.S. 45 VAL TREBBIA CROLLATO AL KM 78+250 - CONCESSIONARIO: ANAS GRUPPO FS FERROVIE - SINADOC: 29903/2021 - CODICE PROCEDIMENTO: PC21T0052.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-957 del 23/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - CAPO II – COMUNI DI CORTE BRUGNATELLA
E DI CERIGNALE (PC) – CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI
AREE DEMANIALI DEL FIUME TREBBIA PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL
PONTE DELLA S.S. 45 VAL TREBBIA CROLLATO AL KM 78+250 –
CONCESSIONARIO: ANAS GRUPPO FS FERROVIE - SINADOC:
29903/2021 - CODICE PROCEDIMENTO: PC21T0052.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n° 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge 7/8/1990, n° 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”,
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”.
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n° 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 – n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”,

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,
- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l’istanza pervenuta in data del 29/10/2021 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 167180, con la quale l’Ing. Aldo Castellari (C.F. CSTLDA69D10A944S), in qualità di legale rappresentante di “ANAS S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Struttura Territoriale Emilia Romagna” (giusta Procura Speciale Rep. n° 84724/24063 del 16/09/2020, Studio notarile Castellani, Roma), con sede territoriale in Bologna (BO), Viale A. Masini n. 8 e con sede legale in Roma, via Monzambano n. 10 – P.I.V.A.: 021133681003 – C.F.: 80208450587, ha provveduto a richiedere ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i la concessione per l’occupazione di aree demaniali, ubicate in alveo del Fiume Trebbia, in Località Ponte Lenzino, nei Comuni di Corte Brugnatella (PC) e di

Cerignale (PC), per lavori di messa in sicurezza del Ponte crollato lungo la S.S. 45 al Km. 78+250, mediante opere di cantierizzazione (piste di cantiere, isole di lavoro, area di stoccaggio materiale, argine provvisoriale per deviazioni portate di magra e posa di telaio di sostegno), secondo gli elaborati tecnici allegati all'istanza stessa ed identificabili catastalmente al foglio n. 26 fronte mappali 296, 297, 298 e 299 (sez. cens. A) del N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC) e, in sponda destra, al foglio n. 4 fronte mappali 36 e 3 del N.C.T. del Comune di Cerignale (PC).

PRESO ATTO:

- della pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 dell'area, avvenuta in data 24/11/2021 sul BURERT (parte seconda) n. 330, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge, non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi, per quanto di competenza dai seguenti Enti:
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile Piacenza (nota pervenuta il 29/10/2021 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 167540);
 - Comune di Corte Brugnatella – Servizio Tecnico (nota pervenuta il 17/11/2021 ed assunta al protocollo ARPAE n. 176877);
 - Comune di Cerignale – Servizio Tecnico (nota pervenuta il 17/11/2021 ed assunta al protocollo ARPAE n. 176989);

ACCERTATO che l'ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone del corrente anno 2022;

DATO ATTO che il concessionario beneficia delle seguenti esenzioni dai pagamenti:

- del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B - art.16 del D.P.R. n° 642/1972;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC-Demanio idrico - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE dell'Emilia Romagna, Giovanna Calciati;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- 1) **di assentire** ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., ad "ANAS S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Servizio Territoriale Emilia Romagna"–, con sede territoriale in Bologna (BO), via A. Masini n. 8 e con sede legale in 00185 Roma, via Monzambano n. 10, P.I.V.A.: 02133681003 – C.F.: 80208450587, la concessione (codice procedimento: PC21T0052) per l'occupazione di aree demaniali, per la realizzazione di interventi per recupero delle macerie e messa in sicurezza del ponte crollato sul fiume Trebbia lungo la S.S.45 in corrispondenza del Km 78+250, in Località Lenzino nei Comuni di Corte Brugnatella (PC) e di Cerignale (PC), con le seguenti opere provvisorie:
 - a) Pista di accesso al Fiume Trebbia partendo dalla sponda in sinistra orografica fino

- al raggiungimento della campata lato appartenente al territorio del Comune di Cortebrugnatella (PC) – lunghezza pari a circa 30,00 m;
- b) Pista di accesso con guado per interventi alla campata del ponte in sponda destra, lato appartenente al territorio del Comune di Cerignale (PC) – lunghezza di circa 95,00 m;
 - c) Area di cantiere per le lavorazioni previste sulla campata in sinistra del ponte, lato appartenente al territorio del Comune di Cortebrugnatella (PC) – avente superficie di circa 390,00 mq – per lo stoccaggio delle macerie da rimuovere oggi presenti nell'alveo del Fiume Trebbia e montaggio della centinatura metallica per supporto arcata ponte da tutelare;
 - d) Area di cantiere per le lavorazioni previste sulla campata destra lato appartenente al territorio del Comune di Cerignale (PC) – avente superficie di circa 205,00 mq – consistenti nella rimozione delle porzioni d'opera pericolanti e dell'impalcato a travi in calcestruzzo sul lato appartenente al territorio del Comune di Genova, priva di interesse storico-artistico;
 - e) Argine provvisoriale per deviazione acque di magra del fiume, per interventi nella campata in sinistra orografica, di lunghezza pari a circa 70,00 m e una sezione di circa 4,00 m;
 - f) Area per lo stoccaggio dei materiali demoliti, la catalogazione e cernita per materiali – avente superficie di circa 505,00 mq – sul lato appartenente al territorio del Comune di Corte Brugnatella (PC);
 - g) Area per la messa in sicurezza statica della struttura ad arco ancora presente e sottoposta a vincolo storico-monumentale in sinistra orografica, tramite un telaio in acciaio, in grado di assorbire il peso dell'arco e la spinta dell'acqua in condizione di piena con tempo di ritorno 100 anni – avente superficie di circa 160,00 mq.

Le aree demaniali del Fiume Trebbia oggetto della concessione, in sponda sinistra,

come da elaborati grafici allegati, sono identificabili catastalmente: al foglio n. 26 fronte mappali 296, 297, 298 e 299 (sez. cens. A) del N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC) e, in sponda destra, al foglio n. 4 fronte mappali 36 e 3 del N.C.T. del Comune di Cerignale (PC), secondo la planimetria acclusa al disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che la concessione ha durata di:

- 4 mesi per le occupazioni necessarie alla cantierizzazione (piste di servizio e guado, aree di lavorazione, argine provvisoriale per deviazione acque, aree di stoccaggio dei materiali recuperati - aree identificate al precedente comma 1 lett. a), b), c), d), e), f);
- 4 anni per l'occupazione dell'area funzionale alla messa in sicurezza statica, tramite un telaio in acciaio, della struttura ad arco ancora presente in sinistra orografica - area identificata al precedente comma 1 lett. g);

3) di approvare il **Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data **11/02/2022**;

4) di prescrivere il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per il canone dell'anno 2022 è stato pagato;
- la presente concessione, ai sensi della normativa vigente citata in premessa, beneficia delle esenzioni del pagamento del deposito cauzionale e dell'imposta di bollo;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o

assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

- il presente provvedimento:
 - ♦ e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - ♦ redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente concessione si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n° 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n° 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del d Lgs n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del RD n° 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.
- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i

soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a favore di ANAS S.p.A. - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE – STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA – C.F. 80208450587 – P.I.V.A. 02133681003, con sede in Comune di Roma, Via Mozambano, 10, ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 e s.m. e i. - Codice Procedimento PC21T0052.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di aree demaniali, per la realizzazione di interventi per recupero delle macerie e messa in sicurezza del ponte crollato sul fiume Trebbia in corrispondenza della S.S.45 al Km 78+250, in località Lenzino nei Comuni di Corte Brugnatella e Cerignale (PC), con le seguenti opere provvisionali:

- a) Pista di accesso al Fiume Trebbia partendo dalla sponda in sinistra orografica fino al raggiungimento della campata lato appartenente al territorio del Comune di Corte Brugnatella (PC) – lunghezza pari a circa 30,00 m;
- b) Pista di accesso con guado per interventi alla campata del ponte in sponda destra, lato appartenente al territorio del Comune di Cerignale (PC) – lunghezza di circa 95,00 m;
- c) Area di cantiere per le lavorazioni previste sulla campata in sinistra del ponte, lato appartenente al territorio del Comune di Corte Brugnatella (PC) – avente superficie di circa 390,00 mq – per lo stoccaggio delle macerie da rimuovere oggi presenti nell'alveo del Fiume Trebbia e montaggio della centinatura metallica per supporto arcata ponte da tutelare;
- d) Area di cantiere per le lavorazioni previste sulla campata destra lato appartenente al territorio del Comune di Cerignale (PC) – avente superficie di circa 205,00 mq – consistenti nella rimozione delle porzioni d'opera pericolanti e dell'impalcato a travi in calcestruzzo sul lato appartenente al territorio del Comune di Genova, priva di interesse storico-artistico;
- e) Argine provvisoriale per deviazione acque di magra del fiume, per interventi nella campata in sinistra orografica, di lunghezza pari a circa 70,00 m e una sezione di circa 4,00 m;

- f) Area per lo stoccaggio dei materiali demoliti, la catalogazione e cernita per materiali – avente superficie di circa 505,00 mq – sul lato appartenente al territorio del Comune di Corte Brugnatella (PC);
- g) Area per la messa in sicurezza statica della struttura ad arco ancora presente e sottoposta a vincolo storico-monumentale in sinistra orografica, tramite un telaio in acciaio, in grado di assorbire il peso dell'arco e la spinta dell'acqua in condizione di piena con tempo di ritorno 100 anni – avente superficie di circa 160,00 mq.
2. Le aree demaniali del fiume Trebbia oggetto della concessione, in sponda sinistra, come da elaborati grafici allegati, sono identificabili catastalmente: al foglio n. 26 fronte mappali 296, 297, 298 e 299 (sez. cens. A) del N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC) e, in sponda, destra al foglio n. 4 fronte mappali 36, e 3 del N.C.T. del Comune di Cerignale (PC). Come da elaborato planimetrico (allegato sub 1).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha durata di:

- **4 mesi per le occupazioni necessarie alla cantierizzazione (piste di servizio e guado, aree di lavorazione, argine provvisoriale per deviazione acque, aree di stoccaggio dei materiali recuperati - aree identificate al precedente art. 1 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f));**
- **4 anni per l'occupazione dell'area funzionale alla messa in sicurezza statica, tramite un telaio in acciaio, della struttura ad arco ancora presente in sinistra orografica (area identificata al precedente art. 1 comma 1 lett. g)),**

2. Potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni

momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - il mancato pagamento di due annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. La concessione è subordinata al pagamento del canone annuale quantificato rispettivamente:
 - per le occupazioni relative alle aree di cantierizzazione (piste di servizio e guado, aree di lavorazione, argine provvisoriale per deviazione acque, aree di stoccaggio dei materiali recuperati - aree identificate al precedente art. 1 comma 1 lett. a), b), c), d), e), f)), avendo durata temporanea di mesi 4 il canone è pari a **€ 316,54**.
 - per l'occupazione dell'area per la messa in sicurezza statica della struttura ad arco ancora presente in sinistra orografica (area identificata al precedente art. 1 comma 1 lett. g)), in **€ 127,64**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31

dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 2/2015;

3. Il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno;
4. Il concessionario beneficia delle seguenti esenzioni dai pagamenti:
 - del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
 - dell'imposta di bollo, come previsto dalla Tabella - Allegato B - art.16 del D.P.R. n° 642/1972;
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente;
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o

necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
- la conservazione dei beni concessi,
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.

4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione o generati da eventi alluvionali, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.
6. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica.
7. Il materiale inerte movimentato nell'alveo del fiume e necessario alla realizzazione degli interventi dovrà, al termine del cantiere, essere riposizionato sempre all'interno dell'ambito demaniale di provenienza, con ripristino dell'area allo stato di pre-intervento e secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica. In ogni caso è fatto assoluto divieto eseguire asportazione di sedimenti alluvionali al di fuori dell'area demaniale o qualsiasi forma di commercializzazione del materiale stesso.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. Il Concessionario è tenuto alla rigorosa osservazione delle prescrizioni contenute nei pareri idraulici dell'Agenzia Regionale per per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza protocollo n.61940 del 12/11/2020 e assunto al protocollo ARPAE al n.164503 del 13/11/2020 e protocollo n.59354 del 29/10/2021 e assunto al

protocollo ARPAE al n.167540 del 29/10/2021, di seguito allegati come parte integrante e sostanziale (allegati sub 2 e sub 3).

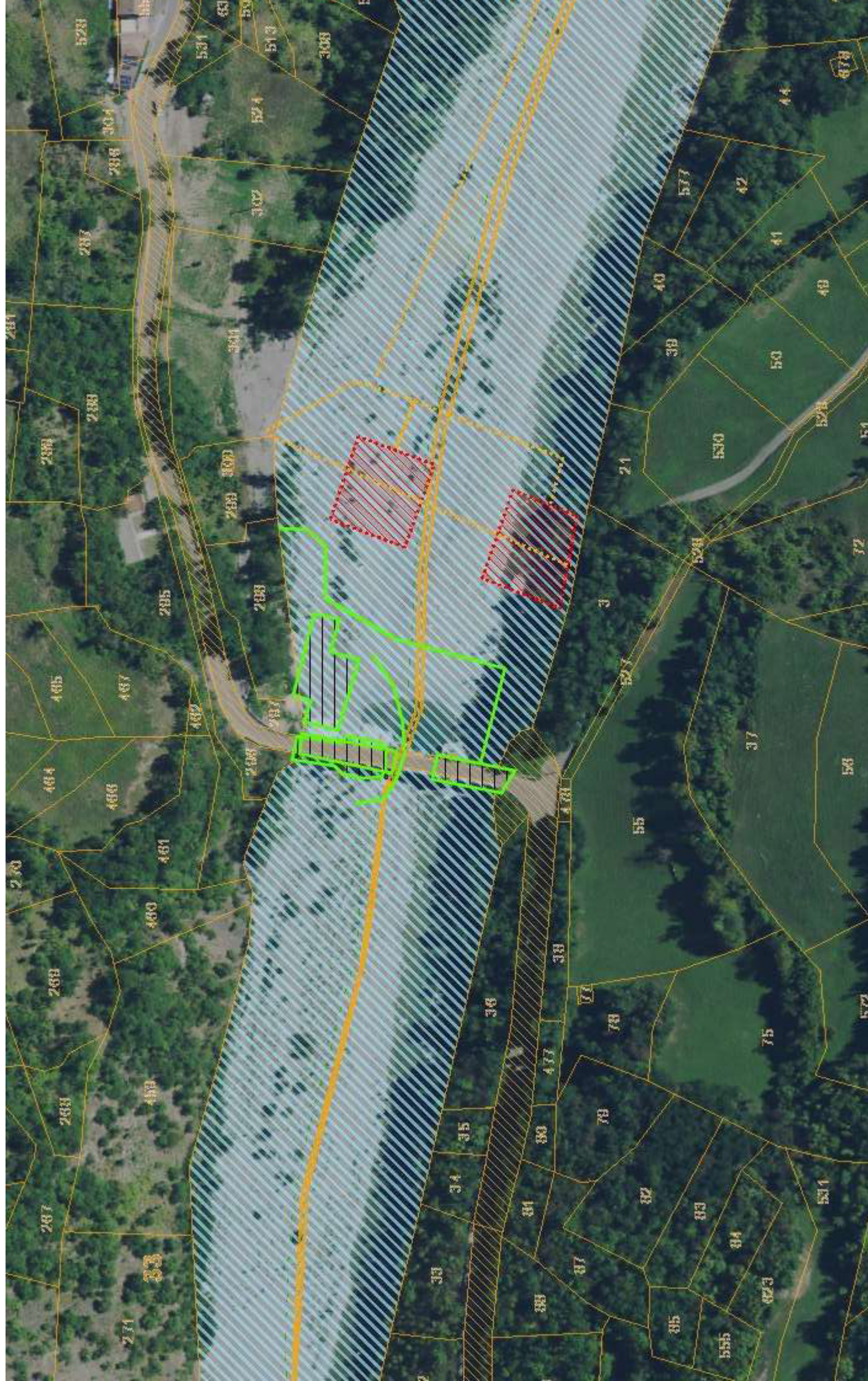
Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n° 7/2004 s.m.i., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

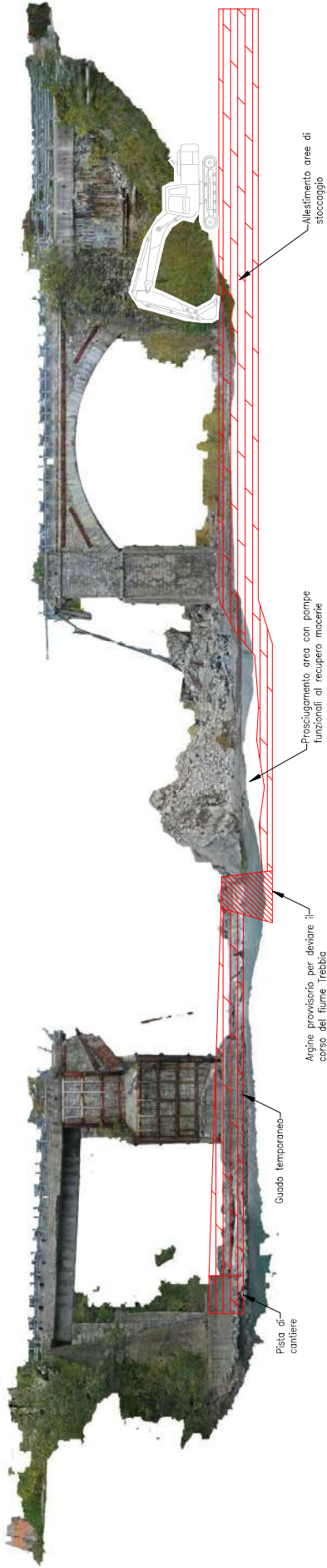
Il sottoscritto CASTELLARI ALDO (C.F. CSTLDA69D10A944S) in qualità di Legale Rappresentante di “ANAS S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Struttura Territoriale Emilia Romagna” (P.I.V.A.01175810330), presa visione del presente Disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 11/02/2022

Firmato per accettazione, il titolare della concessionaria

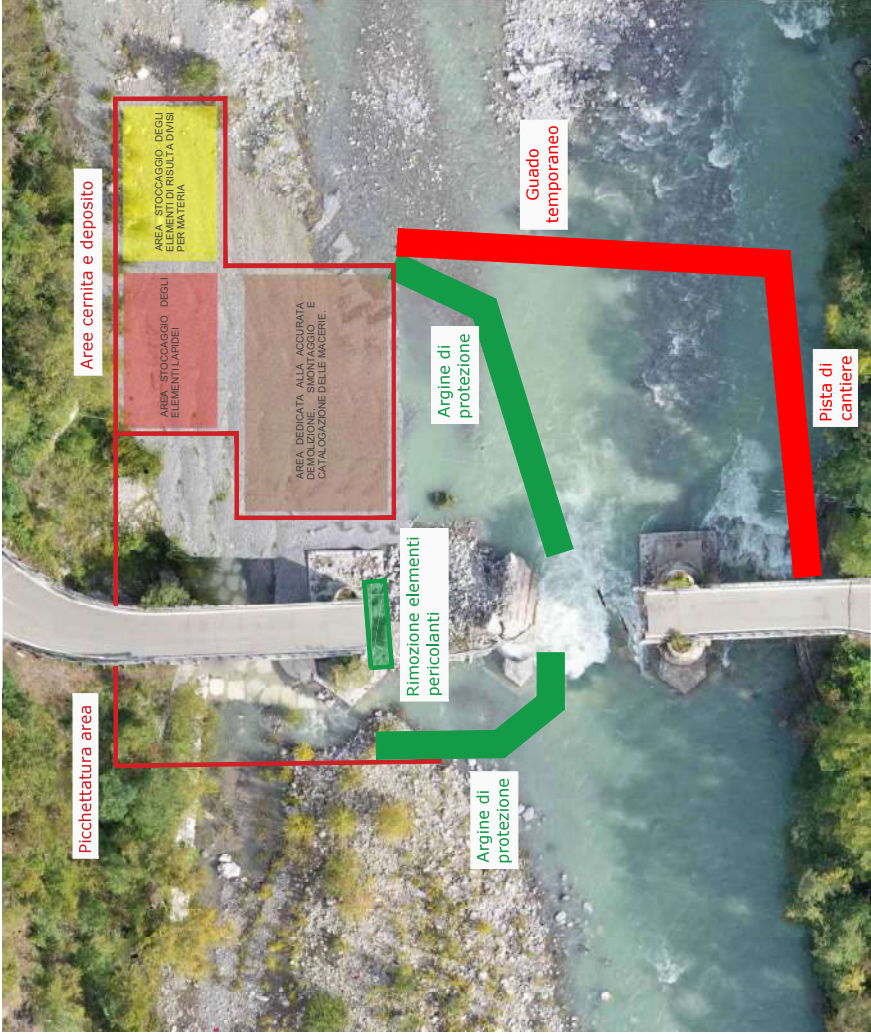


PROSPETTO DI VALLE

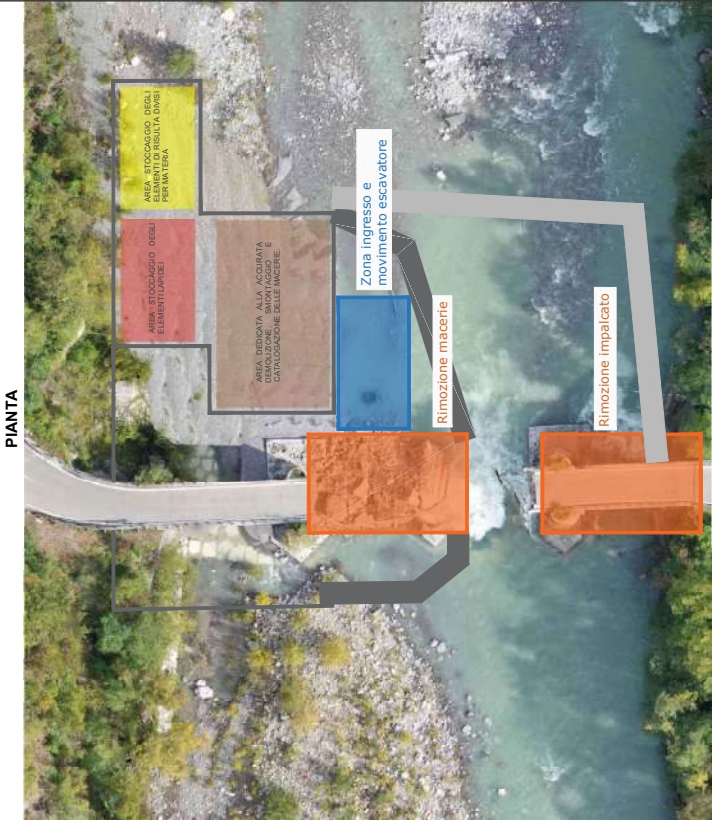
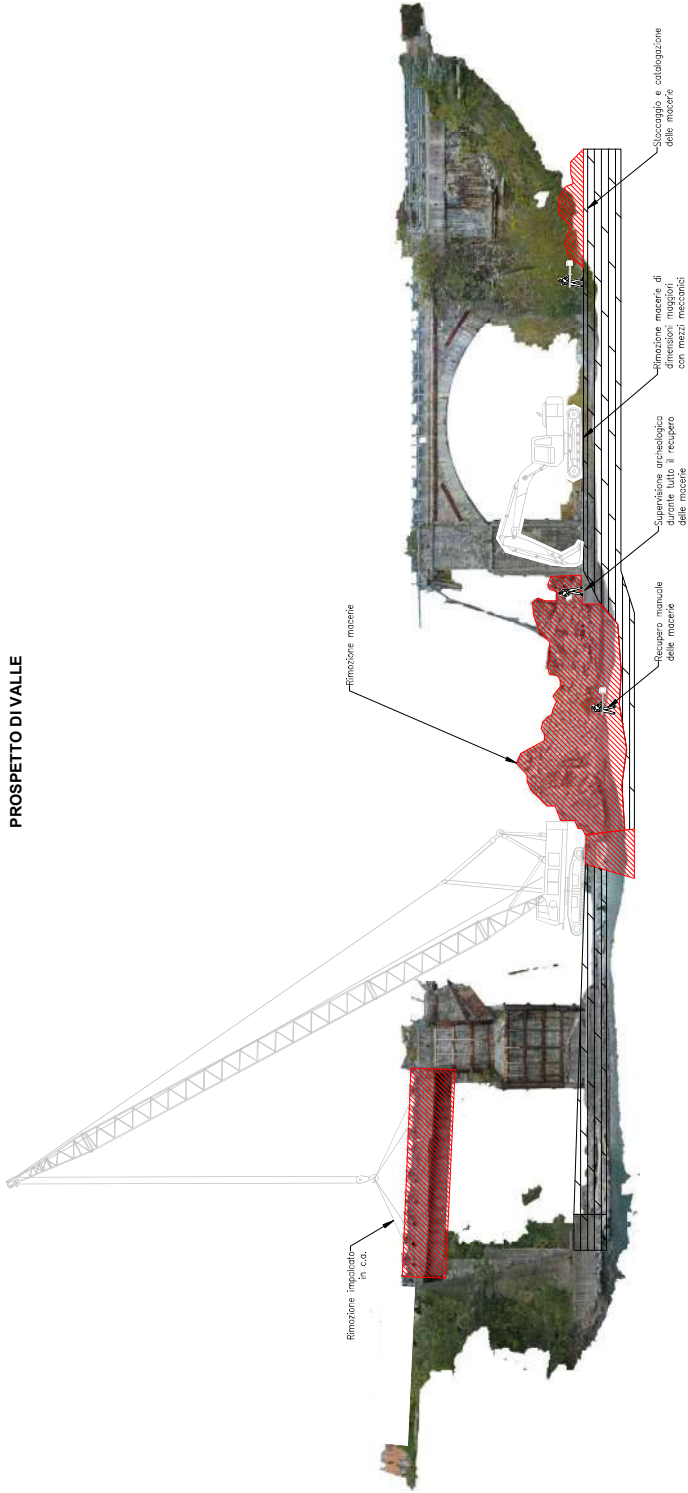


- FASE 1**
- Ottentimento del Nulla Osta dei lavori rilasciato dalla Procura
 - Documentazione fotografica
 - Picchettatura area
 - Definizione del luogo di cernita delle macerie e del luogo di deposito temporaneo
 - Rimozione degli elementi puntuali pericolanti
 - Realizzazione del guado e della pista lato Genova

PIANTA



Atas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Infrastrutture S.p.A. e concessoria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con modificazioni in Legge n. 177/2003) Sede Legale: Via Mazzini, 10 - 00185 Roma T (+39) 06 4448 1 - F (+39) 06 446624 Pec: atas@postacert.italpost.it Struttura Territoriale Emilia Romagna			
S.S. n.45 "di Val Trebbia" LAVORI DI RECUPERO DELLE MACERIE E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE CROLLATO SUL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PC)			
PROGETTO ESECUTIVO			
IL PROGETTISTA: <i>Dott. Ing. Michele Tiliari</i>		GRUPPO DI PROGETTAZIONE: capogruppo=mandatida ITS srl Via Roma, 11 50025 Pieve a S. Stefano (TV) T+390832082 - Fax +3908322 ITS srl Via Roma, 11 50025 Pieve a S. Stefano (TV) T+390832082 - Fax +3908322 Realisti Limited 200 Great Dover Street London SE18 6PY United Kingdom	
IL GEOLOGO: <i>Dott. Geol. Annunziata Graditi</i>		<i>Dott. Geol. Annunziata Graditi</i>	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO VISTO ING. ANTONIO LAMBERTI		CORRETTAMENTO PROGETTAZIONE VISTO ING. GIOVANNI BECA	
VERIFICA PROGETTO VISTO		PROTOCOLLO DATA	
ELABORATO			
CANTIERIZZAZIONE Fasistica 1/3			
CODICE PROGETTO ID PPA NEMS0000633		NAME FILE T0000CAMP102_A_Fasistica 1/3 CODICE EDUA T000V100CAMP102	
C		REVISIONE SCALA: -	
B		VERIFICATO	
A		VERIFICATO	
REV.		DESCRIZIONE	
DATA		REDAITO	
VERIFICATO		APPROVATO	



FASE 2

- Individuazione del punto di ingresso e avvicinamento alle macerie
- Riconoscimento a vista e a mano per eventuale rinvenimento di reperti superficiali, propedeutica al lavoro con mezzo meccanico

FASE 3

- Rimozione e riduzione volumetrica controllata delle macerie;
- Rimozione dell'impalcato in c.a. lato Genova e trasporto in discarica
- Completamento della rimozione delle macerie e messa in sicurezza di tutte le murature originarie ancora non crollate
- Rimozione guado e pista lato Genova

Atas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a concessione ai sensi del D.L. n° 158/2002 (Forsesto con Sella Legato - Via Montebello, 10 - 00185 Roma - Tel: 06 44601 - Fax: 06 446024) Prestazioni a carico: Via Montebello, 10 - 00185 Roma - Tel: 06 44601 - Fax: 06 446024		Stazione Territoriale Emilia Romagna		S.S. n.45 "di Val Trebbia" LAVORI DI RECUPERO DELLE MACERIE E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE CROLLATO SUL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PC)		PROGETTO ESECUTIVO	
IL PROGETTISTA: Dott. Ing. Michele Piro		GRUPPO DI PROGETTAZIONE cooperativo-associato ifs ingegnering		IL CLIENTE: Dott. Dott. Alessandro Gualandri		Dott. Dott. Alessandro Gualandri	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO VITA DI ANNA LAMBERTI		COORDINAMENTO PROGETTAZIONALE VITA DI ANNA LAMBERTI		VERIFICA PROGETTO VITA		PROTOCOLLO DATA	
ELENCO		CANTIERIZZAZIONE Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		NAME FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO		CONFE FILE TOMODONALDI_A_Fasistica 2/3		REVISIONE		REVISIONE	
CONFE PRODOTTO							

Carico delle macerie su appositi cassoni per il trasporto ai siti

Risgomatura dell'aleo

AREA STOCCAGGIO DEGLI ELEMENTI LAPIDEI

AREA STOCCAGGIO DEGLI ELEMENTI IN CEMENTO

AREA DEVIATA ALLA CASSAFATE DEMOLIZIONE, SMONTAGGIO E CATALOGAZIONE DELLE MACERIE

Telaio

- Realizzazione telaio in acciaio e cerchiatura pila

- Cernita e documentazione fotografica
- Prima pulitura dei reperti e operazione di messa in sicurezza dei reperti

- Trasporto nel sito di deposito

 Sanas GRUPPO FS ITALIANE Ans A.s.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessa ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con modificazioni in Legge n° 191/2009). Via Mazzini, 10 - 00185 Roma T +39 (06) 4461.1 - F +39 (06) 4456224 Pec: ansa@gsi.stati.fs.it/desina.a.it Struttura Territoriale Emilia Romagna					
S.S. n.45 "di Val Trebbia" LAVORI DI RECUPERO DELLE MACERIE E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE CROLLATO SUL FIUME TREBBIA IN COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PC)					
PROGETTO ESECUTIVO					
IL PROGETTISTA: <i>Dott. Ing. Michele Titton</i>		 GRUPPO DI PROGETTAZIONE: coordinatore: mandadidi  mandadi 			
IL GEOLOGO <i>Dott. Geol. Annagrazia Gracchi</i>		 Rendel Engineering Limited 205 Great Dover Street London SE1 4GB United Kingdom			
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO VISTO: ING. ANNA LUIGI		COORDINAMENTO PROGETTAZIONE VISTO: ING. GIOVANNI BECA		VERIFICA PROGETTO VISTO: _____ <i>Dott. Geol. Annagrazia GRACCHI</i>	
ELABORATO					
CODICE PROGETTO ID PWA		NOME FILE TONNOVICINO_GLA_A_Fasistica 3/3		SCALA:	
NEWSB000633		CODICE ELAB. T00 V 00 CAN PL04		REVISIONE [A]	
C					
B					
A	PRIMA EMISSIONE	12.07.2021	VC	VC	MF
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDITTO	VERIFICATO	APPROVATO

ALLEGATO SUB 2

Alla cortese attenzione di

Ufficio SAC di ARPAE Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.itANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Emilia-Romagna
anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

E, p.c.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.itAlla Direzione generale cura del territorio e
dell'ambiente
DGCTA@postacert.regione.emilia-romagna.itPREFETTURA – UTG - PIACENZA
protocollo.prefpc@pec.interno.itPROVINCIA di PIACENZA
provpc@cert.provincia.pc.itAUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL
FIUME PO
protocollo@postacert.adbpo.itCOMUNE di CORTE BRUGNATELLA
comune.cortebrugnatella@sintranet.legalmail.itCOMUNE di CERIGNALE
comune.cerignale@sintranet.legalmail.it

Prot. 61940 del 12/11/2020

Allegati: 14

Risposta al PC/2020/0060844 del 06/11/2020

OGGETTO: Istanza di concessione aree demaniali sul Fiume Trebbia, in loc. Ponte Lenzino nei comuni di Corte Brugnatella e Cerignale (PC). Uso: Realizzazione di ponte provvisorio tipo Bailey per ripristino viabilità provvisoria della S.S. 45 Val Trebbia - richiedente: ANAS STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA - SINADOC_28009/2020 – SISTEB PC20T0040 - richiesta pareri di competenza – *Nulla osta idraulico ex artt. 93 e 97 c.1 lett. e R.D. 523/1904, parere ex art. 11 delle N.A. del PTCP della Provincia di Piacenza*

Premesso che:

- le norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (nel seguito, N.A. del P.A.I.) approvato dall'allora Autorità di bacino del fiume Po stabiliscono all'art. 38 rispetto a quali

SEDI OPERATIVE

Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax 059.248750
Via Emilia Santo Stefano, 25	42121 REGGIO EMILIA	Tel. 0522.407711	Fax 0522.407750
Strada Garibaldi, 75	43121 PARMA	Tel. 0521.788711	Fax 0521.772654
Via Santa Franca, 38	29121 PIACENZA	Tel. 0523.308711	Fax 0523.308716

Per tutte le sedi

PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: stpc.affluentipo@regione.emilia-romagna.itwww.regione.emilia-romagna.it

Agosti Stefano

elementi debba essere dimostrata la compatibilità idraulica e rimandano, per gli aspetti operativi a specifiche Direttive nelle quali è stabilito che, salvo in casi di particolare importanza, lo studio di compatibilità idraulica debba essere sottoposto all'autorità idraulica competente

- l'articolato delle N.A. del P.A.I. sopra citato è stato recepito dalle norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (nel seguito, *P.T.C.P.*), piano che con Intesa sottoscritta il 12.04.2012 tra Autorità di bacino del fiume Po, Regione Emilia-Romagna e Provincia di Piacenza ha assunto valore di P.A.I. su gran parte del territorio piacentino
- la L.R. 13/2015 di "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di *concessione* relative all'*utilizzo del demanio idrico* debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19, ha definito le competenze dello scrivente Servizio territoriale della ARSTPC
- con riunione on-line in data 28.10.2020 alla presenza di ANAS S.p.A. (nel seguito, *Società*) e personale di questo Servizio sono stati preliminarmente discussi i temi di competenza del Servizio relativi al *Ponte provvisorio*
- con note acquisite a prot. n. 60201 del 03/11/2020 e 60200 del 03/11/2020, la Società inoltrava il progetto definitivo (nel seguito, *Progetto*) denominato: "S.S. n.45 "di Val Trebbia" Lavori di realizzazione del ponte provvisorio sul fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC)" (nel seguito, *Ponte Provvisorio*) per l'acquisizione di un "preliminare parere idraulico e di concessione per la realizzazione dei lavori"
- con nota acquisita a prot. n. 60844 del 06/11/2020 l'ufficio Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza di ARPAE ha richiesto, tra gli altri, a questo Servizio il rilascio del parere di competenza ed ha indicato il link per la consultazione della documentazione (datata 30 ottobre):

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/g_bica_stradeanas_it/EhYm2pQEciBFvgSlj63LJEMBUpCqc43qVbs100c2idc6Jg

Visto il *Progetto* costituito da:

- ELABORATI DI CARATTERE GENERALE
- STUDI, RILIEVI ED INDAGINI
- GEOLOGIA
- INTERFERENZE ED ESPROPRI
- IDROLOGIA E IDRAULICA
- PROGETTO STRADALE
- PROGETTO STRUTTURALE
- AMBIENTE E PAESAGGIO
- GESTIONE DELLE TERRE
- SICUREZZA
- PARTE ECONOMICA

ed in particolare (allegati):

- Relazione tecnica generale
- Corografia generale
- Planimetria di inquadramento
- Relazione geologica ed idrogeologica
- Relazione idrologica e idraulica
- Planimetria di progetto
- Sezioni tipologiche
- Quaderno sezioni trasversali

- Fotoinserimenti
- Tavole relative alla cantierizzazione

Preso atto di quanto contenuto negli allegati di *Progetto* ed in particolare che:

- la vita del *Ponte provvisorio* è dichiarata essere pari a 2-3 anni (cfr. cap. 11 della “Relazione idrologica e idraulica”)
- la soluzione progettuale proposta risulta dal confronto tra le tre soluzioni elencate e brevemente discusse in cap. 3 della “Relazione idrologica e idraulica”:
 - *“SOLUZIONE 1: realizzazione della viabilità provvisoria tramite rilevati e ponte Bailey a monte del ponte crollato. La soluzione è stata scartata in quanto la morfologia del territorio comporta un’evidente difficoltà all’accesso all’alveo dei mezzi meccanici di cantiere. Inoltre, non risulta possibile il varo di un ponte tipo Bailey: non è presente la superficie necessaria alla realizzazione delle aree di varo e la pendenza finale del ponte realizzato in tale posizione, pari al 4%, impedisce il varo stesso dell’impalcato che in generale risulta possibile con una pendenza massima pari al 2%.*
 - *SOLUZIONE 2: realizzazione della viabilità provvisoria tramite rilevati e ponte Bailey a valle del ponte crollato. La soluzione prevede la realizzazione di un ponte tipo Bailey di lunghezza complessiva pari a 79 m, a 2 campate, con una pila in alveo e rilevati stradali di raccordo. Tale soluzione viene scartata in quanto le valutazioni idrauliche preliminari hanno mostrato che per il deflusso della piena di progetto del fiume Trebbia è sufficiente realizzare un’unica campata, riducendo significativamente i costi dell’intervento.*
 - *SOLUZIONE 3: realizzazione della viabilità provvisoria tramite rilevati e ponte Bailey a valle del ponte crollato. La soluzione prevede la realizzazione di un ponte tipo Bailey di lunghezza complessiva pari a 54 m, a 1 campata e rilevati stradali di raccordo. Tale soluzione, proposta con il presente progetto definitivo, permette di contenere al minimo i costi dell’intervento pur garantendo la sicurezza strutturale e idraulica dell’opera.”*
- il *Ponte provvisorio* è costituito essenzialmente da (cfr. “Planimetria di inquadramento”):
 - In sponda sinistra: rilevato realizzato con inerte costipato proveniente da cava e spalla denominata “A”, corredati da n.4 scatolari a sezione rettangolare 5,0x4,8m passanti il rilevato e da scogliere in massi ciclopici intasate con calcestruzzo
 - Impalcato reticolare tipo Bailey di lunghezza pari a 54,8m
 - In sponda destra: spalla denominata “B” e rilevato realizzato con inerte costipato proveniente da cava corredati da scogliere in massi ciclopici intasate con calcestruzzo
- i dati morfometrici del bacino del f. Trebbia sono stati desunti dalla tab.2 dell’allegato B1-9, appendice 2 del *P.T.C.P.* della provincia di Piacenza; in particolare, *“La sezione rappresentativa del tratto oggetto di studio, in prossimità del ponte Lenzino, è individuata dalla confluenza con l’Aveto, localizzata circa 5 km a valle del ponte crollato (escluse le portate del torrente Aveto).”* (cfr. par. 4.2 della “Relazione idrologica e idraulica”)
- *“Per la stima delle portate di progetto si adottano i risultati esposti nel PTCP della provincia di Piacenza, che rappresenta il Piano di Assetto Idrogeologico adottato. [...] Gli studi utilizzati sono ormai datati, tuttavia rappresentano la più recente fonte ufficiale riguardo le portate del Trebbia. Si ritiene comunque che, visto il carattere provvisorio dell’opera (circa 2 anni di esercizio) sia più che sufficiente considerare queste portate, mentre per la progettazione di un ponte definitivo sarà necessario aggiornare lo studio idrologico con gli eventi accaduti negli ultimi anni.”* (cfr. cap.6 della “Relazione idrologica e idraulica”). In particolare, la portata al colmo per tempo di ritorno pari a 200 anni utilizzata per le simulazioni è dichiarata essere pari a 1850 mc/s (cfr. fig.18 di par.6.2 della “Relazione idrologica e idraulica”, stralcio di una tab. 39 estratta dalla documentazione di *P.T.C.P.* della provincia di Piacenza)

- il modello del terreno utilizzato per la modellazione è stato ottenuto da un rilievo aerofotogrammetrico *ad hoc* (cfr. “Relazione tecnica generale”) avente estensione di circa 500m e le seguenti caratteristiche estratte dal par.6.2 della “Relazione idrologica e idraulica”:
 - *sono state ricreate nel modello, per ottenere un maggior dettaglio geometrico, le fondazioni e le pile ancora in alveo [...] le macerie del ponte crollato, in modo da considerare eventuali effetti sulla corrente.*
 - *Per quanto riguarda il nuovo ponte provvisorio il modello geometrico è stato creato con le seguenti modalità: • l'impalcato non è stato modellato in quanto posizionato a quota non interessata dalla corrente (come poi dimostrato anche dai risultati della modellazione); • i rilevati sono stati modellati con superfici tridimensionali elementari; • gli scatolari di attraversamento del rilevato sono stati modellati in modalità 1D introducendo delle tubazioni a sezione rettangolare 5.0x4.8 m con scabrezza pari a 20 m^{1/3}/s (cemento usurato).*
 - *La condizione di monte è posta circa 300m a monte rispetto al ponte crollato, la condizione di valle è posta circa 200m a valle rispetto al nuovo ponte Bailey.*
- per ciò che riguarda gli scenari di modellazione (cfr. par. 7.3 della “Relazione idrologica ed idraulica”), i progettisti hanno “modellato” - con idrogramma a portata costante - quelli che ritengono potersi realizzare:
 - *“Scenario 1: stato attuale con la presenza delle macerie in alveo;*
 - *Scenario 2.1: stato di progetto con macerie e ponte Bailey (rilevato impermeabile);*
 - *Scenario 2.2: stato di progetto con macerie e ponte Bailey, con inserimento di scatolari sotto il rilevato in sinistra idrografica (rilevato filtrante). Gli scatolari sono stati posizionati ad una quota pari a 359.0 m (soletta inferiore) nella sezione di imbocco, ovvero circa 50cm sopra l'attuale fondo alveo. Sono posati con una pendenza pari a quella del fondo alveo. La direzione planimetrica degli scatolari ha preso a riferimento i vettori velocità risultanti dallo stato di fatto, considerando che lo scatolare è rettilineo e non può quindi riprodurre la curvatura delle linee di flusso.*

I due scenari di progetto hanno permesso di:

- *valutare il tirante in corrispondenza del nuovo ponte provvisorio nella condizione più gravosa, ovvero non considerando la presenza degli scatolari (scenario 2.1) ai fini delle verifiche idrauliche da normativa;*
- *valutare lo stato di progetto effettivo, con la presenza di 4 scatolari che permettono una ulteriore via di deflusso per le portate ed una riduzione dei moti secondari della corrente (vortici) prodotti dalla presenza del rilevato (scenario 2.2).*
- *stimare ed individuare le aree soggette a fenomeni erosivi dovuti alla presenza di moti secondari e velocità elevate determinate dalla presenza del rilevato.”*
- i risultati delle modellazioni idrauliche sono rappresentati sia in forma grafica sia in forma tabellare, rispettivamente, nel par.7.5 e nei capp. 8, 10 e 11 della “Relazione idrologica ed idraulica”; in breve, lo scenario 2.2 relativo all'ipotesi di progetto comporta:
 - *lo stabilirsi di un franco di sicurezza coerente con le normative/direttive di settore*
 - *la riduzione dell'“effetto pennello” del rilevato grazie alla collocazione nel corpo del rilevato in sponda sinistra di 4 scatolari di sezione 5,0x4,8m (c.d. rilevato filtrante)*
 - *la presenza del rilevato filtrante contribuisce a rendere più omogenea la distribuzione dei vettori velocità sull'intera sezione ma non annulla i moti di ricircolo che contribuiscono a concentrare i flussi in destra idrografica, che dovrà quindi essere opportunamente protetta*
 - *il corazzamento del fondo dell'alveo a monte e a valle degli scatolari di attraversamento del rilevato per una larghezza e lunghezze da definire*
 - *il rilevato sarà protetto con massi fino ad una quota minima di 366 m s.l.m.*

- soprattutto lungo la sponda destra, *“la concentrazione di flusso con aumento delle velocità e delle relative tensioni tangenziali al fondo può portare a fenomeni di erosione e scalzamento della sponda. A tale scopo è prevista la protezione della stessa con opere di difesa longitudinale con massi da scogliera.”*
- *“le protezioni di sponda saranno realizzate per circa 20 m a monte e 40 m a valle della spalla in destra idrografica del nuovo ponte Bailey [fino ad una quota minima di 366 m s.l.m.]. Il dimensionamento di dettaglio dell’opera di protezione è rimandato alla progettazione esecutiva ed in particolare saranno definite: quota di imposta della fondazione della scogliera, dimensione dei massi, eventuale legatura con funi in acciaio dei massi. Il dimensionamento dovrà inoltre considerare degli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico della sponda stessa.”*
- in rapporto ai livelli di allertamento fissati per la sezione di Valsigiara, gli scatolari contribuiscono al deflusso a partire da una portata di 120 mc/s, ovvero già in caso di allerta gialla ($Q=230\text{mc/s}$ stimati per la quota di 1,70m corrispondente alla soglia 1, allerta gialla)
- *“Il materiale per i rilevati sarà opportunamente prelevato dalla cava più vicina e poi costipato e compattato per la realizzazione dei rilevati. Oltre a ciò, si prevede un volume degli sterri per eseguire il nuovo tracciato pari a circa $15'241\text{ m}^3$, di cui una parte (circa il 75%) verrà riutilizzato come materiale utile per il nuovo rilevato stradale, riducendo così il volume fornito da cava da $27'507\text{ m}^3$ a circa $16'076\text{ m}^3$ ”. (cfr. cap.9 della “Relazione tecnica generale”)*
- per ciò che riguarda la cantierizzazione, sono previsti: guado costituito da 10 tubazioni diametro 200 cm utili a smaltire 40 mc/s con un grado di riempimento del 35% ed arginelli di sicurezza alti 2,5m (cfr. tav. “Fasi di cantierizzazione 1/5” e cap. 9 della “Relazione idrologica ed idraulica”)
- in “Relazione geologica ed idrogeologica” viene fatto riferimento ad una zona a sismicità elevata benché in un territorio classificato a bassa sismicità (zona 3) e la descrizione è limitata alla frana quiescente che si trova a monte del ponte crollato mentre nulla è detto circa i movimenti franosi posti a valle del medesimo i quali potrebbero interferire con l'idraulica conseguente alla presenza del *Ponte provvisorio*. Si osserva che, nel cap. 5, è descritta una campagna geognostica di tipo geofisico che prevede l'esecuzione di profili di sismica a riflessione mentre nel par. 5.1, dedicato all'elenco in dettaglio delle indagini, è indicata solo l'esecuzione di profili sismici a rifrazione.

Considerato:

- che gli interventi di cui la *Società* istante ha richiesto autorizzazione sono:
 - A. interventi finalizzati alla realizzazione di un *Ponte provvisorio* in sostituzione di quello crollato in data 03.10.2020 e pertanto finalizzati a ripristinare l'agevole collegamento delle sponde sinistra e destra del f. Trebbia in loc. Ponte Lenzino, consistenti speditivamente in scavi, riporto di materiale inerte di cava per formazione di rilevati, difese in massi intasati in calcestruzzo, rimozione di sedimenti, posa di elementi prefabbricati, realizzazione di manufatti in cemento armato gettato in opera con fondazioni profonde
 - B. interventi necessari alla *cantierizzazione* dei lavori di cui alla lettera A
- che gli interventi di cui alla lettera A, ricadono nell'ambito del dettato dell'art. 93 del R.D.523/1904 e dell'art. 11, c.5 lett. h delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Piacenza
- che gli interventi di cui alla lettera B, si identificano, in sintesi, in:
 - creazione di piste ed aree di deposito/sosta temporanei in alveo
 - creazione di guadi anche con posa di tubazioni provvisionali

- realizzazione di argini posti a difesa delle aree di lavoro e/o alla deviazione delle acque del f. Trebbia
- che l'intervento identificato quale apertura di pista/guado in alveo, ricade nel caso contemplato dall'art. 97 c.1 lett. e del R.D. 523/1904
- che le autorizzazioni di cui ai citati artt. 93 e 97 erano poste in capo al Prefetto
- che, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, le citate autorizzazioni sono oggi di competenza di questa "Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile"
- che lo studio di compatibilità di cui all'art. 11, c.5 lett. h delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Piacenza deve ottenere il parere dell'Autorità idraulica competente territorialmente, fermo restando che, in ragione delle specifiche competenze, questo Servizio può pronunciarsi solo sugli aspetti strettamente correlati ai fenomeni idraulici indotti dal *Progetto*
- che il *Progetto* del *Ponte provvisorio* è stato elaborato – con approssimazioni ritenute accettabili in ragione della temporaneità dell'opera - conformemente alla Direttiva tecnica dell'Autorità distrettuale di bacino del fiume Po relativa ai criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e d'interesse pubblico nelle fasce "A" e "B"
- che, per quanto risulta dagli atti e dai sopralluoghi esperiti, detti interventi sono compatibili dal punto di vista idraulico con lo stato dell'alveo e dei versanti a monte e a valle del *Ponte provvisorio*, nonché con il regime del f. Trebbia, fermo il rispetto delle prescrizioni sotto indicate

Tutto ciò premesso, fatti espressamente salvi i diritti dei terzi ed i provvedimenti di competenza di altri Enti e/o Amministrazioni e non entrando nel merito specifico dei calcoli svolti, ma condividendone l'impostazione e prendendo atto dei risultati, questo Servizio, in quanto Autorità idraulica territorialmente competente, visti gli artt. 93 e 97 c.1 lett. 3 del RD 523/1904 e l'art. 11 delle norme di attuazione del vigente P.T.C.P., **esprime il proprio nulla osta** affinché la *Società* realizzi in loc. Ponte Lenzino un *Ponte provvisorio* per il quale occorrono piste e guadi, scavi, riporto di materiale inerte di cava per formazione di rilevati e difese in massi intasati in calcestruzzo/rimozione di sedimenti, posa di elementi prefabbricati, realizzazione di manufatti in cemento armato gettato in opera con fondazioni profonde come meglio identificati e descritti nella documentazione pubblicata da ARPAE-SAC Piacenza al link https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/g_bica_stradeanas_it/EhYm2pQEciBFvgSlj63LJEMBUUpCqc43qVbs100c2idc6Jg anche se non integralmente materialmente allegata a costituirne parte essenziale ed integrante, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. è esclusa qualsiasi forma di commercializzazione del materiale d'alveo ed è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi e di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale
2. la responsabilità circa l'utilizzo di piste/guado è in capo a codesta *Società*, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuta al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica
3. la *Società* è tenuta alla rimozione del materiale d'alveo/terroso/vegetale che dovesse depositarsi negli scatolari al fine di conservarne l'officiosità, preso atto che la collocazione nel corpo del rilevato in sponda sinistra di 4 scatolari di sezione 5,0x4,8m rappresenta il massimo "grado di trasparenza" idraulica ottenibile
4. Per quanto riguarda l'effetto sulle sponde, in particolare quella in destra idrografica, va tenuto presente che, nonostante la presenza degli scatolari nel rilevato, non è possibile escludere "l'effetto pennello" determinato dal rilevato in sponda sinistra, ovvero non è possibile escludere che la frazione di corrente deviata verso la sponda opposta, incidendo

sulla medesima, determini erosioni alla base del versante. Al fine di evitare l'interessamento dei corpi di frana lungo il versante destro, in *Progetto* è prevista la realizzazione di difese di sponda di dimensioni non ancora compiutamente progettate. Dovranno pertanto a tal fine approfonditi gli studi, i rilievi e le indagini geognostiche nella zona a valle del *Ponte provvisorio*, in particolare nella parte in sponda destra interessata dai movimenti franosi che potrebbero interferire con l'idraulica conseguente alla costruzione del manufatto, in modo da definire e dimensionare compiutamente le opere di rinforzo spondale previste; si intende che le ulteriori opere che si rendessero necessarie al fine di conservare la stabilità dei versanti su entrambe le sponde sono da considerarsi integralmente a carico della *Società*. I relativi elaborati, tipici della progettazione esecutiva delle difese di sponda e del corazzamento d'alveo, dovranno essere forniti alla scrivente Agenzia per la necessaria condivisione

5. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria del *Ponte provvisorio* ed opere accessorie, si ricorda alla *Società* che trova applicazione l'art. 12 del R.D. 523/1904, in cui primo comma indica: "I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella Amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada". In particolare, la *Società* è tenuta al monitoraggio della stabilità delle proprie opere e delle sponde destra e sinistra e ad intervenire tempestivamente a difesa delle medesime e della pubblica incolumità
6. Preliminarmente alle operazioni di demolizione del ponte crollato, occorrerà una verifica degli effetti sul moto in corrispondenza del *Ponte provvisorio* - nella configurazione a lavori eseguiti - e l'assunzione da parte della *Società* delle misure eventualmente necessarie
7. è fatto obbligo alla *Società* di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla *cantierizzazione* degli stessi.
8. La *Società* è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà alla sola *Società* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, la *Società* è obbligata a tenersi informata sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/hompage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese della *Società* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto di autorizzazione.
9. la *Società* è tenuta a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa
10. è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al "rispetto" della fauna ittica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il "*Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca*" della Regione Emilia-Romagna ed il *Corpo di Polizia Provinciale* della Provincia di Piacenza

La *Società* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATI

Relazione tecnica generale, Corografia generale, Planimetria di inquadramento, Relazione geologica ed idrogeologica, Relazione idrologica e idraulica, Planimetria di progetto, Sezioni tipologiche, Quaderno sezioni trasversali, Fotoinserimenti, Tavole relative alla cantierizzazione (da: https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/g_bica_stradeanas_it/EhYm2pQEciBFvgSlj63LJEMBUcCq43qVbs100c2idc6Ig)

CFrancia

ALLEGATO SUB 3

Alla cortese attenzione di

Ufficio SAC di ARPAE Piacenza

aoppc@cert.arpa.emr.itrif. SINADOC_28009/2020 – SISTEB
PC20T0040E, p.c. ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Emilia-
Romagnaanas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.itAGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILEprocivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.itAlla Direzione generale cura del territorio e
dell'ambienteDGCTA@postacert.regione.emilia-romagna.it

PREFETTURA – UTG - PIACENZA

protocollo.prefpc@pec.interno.it

PROVINCIA di PIACENZA

provpc@cert.provincia.pc.itAUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL
FIUME POprotocollo@postacert.adbpo.it

COMUNE di CORTE BRUGNATELLA

comune.cortebregnatella@sintranet.legalmail.it

COMUNE di CERIGNALE

comune.cerignale@sintranet.legalmail.it

Allegati: 9

Risposta al prot 30/09/2021.0052531.E

OGGETTO: SS 45 Val di Trebbia - Lavori di realizzazione ponte provvisorio in comune di Corte Brugnatella (PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino al km 78+250. Aggiornamento alla richiesta preliminare parere idraulico per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del ponte crollato. - *Nulla osta idraulico ex artt. 93 e 97 c.1 lett. e R.D. 523/1904*

Premesso che:

- questo Servizio ha rilasciato con nota PC/2020/0061940 del 12/11/2020 nulla osta idraulico ex artt. 93 e 97 c.1 lett. e R.D. 523/190 oltre che parere ex art. 11 delle N.A. del PTCP della Provincia di Piacenza in merito al progetto definitivo trasmesso da ultimo dall'ufficio Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza di ARPAE con nota acquisita a prot. n. 60844 del 06/11/2020
- con nota acquisita a prot. n. Prot. 30/09/2021.0052531.E (prot. ANAS n. 609419 - del 30/09/2021), ANAS S.p.A. (nel seguito, *Società*) ha inviato a questo Servizio il Progetto Esecutivo (nel seguito, *Progetto*) dei lavori di "messa in sicurezza del ponte crollato" in loc.

Lenzino per l'acquisizione del *“parere di competenza unitamente alla concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico [...] per la realizzazione delle opere di progetto”*

- con LR 15/2015, è stato disposto che il rilascio delle concessioni demaniali è posto in capo ai Servizi Autorizzazione e Concessioni della Agenzia Regionale denominata ARPAE (nel seguito, *ARPAE-SAC*); in particolare, il parere idraulico ex RD 523/1904 tuttora di competenza di questo Servizio si incardina in una procedura di cui è titolare la sopracitata ARPAE-SAC.

Visti:

- il *Progetto* composto dai seguenti documenti:
 - RELAZIONE TECNICA GENERALE
 - RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
 - RELAZIONE DI VULNERABILITÀ SISMICA
 - PIANTE, SEZIONI PROSPETTI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
 - CANTIERIZZAZIONE E FASI COSTRUTTIVE

ed in particolare (allegati):

- relazione tecnica generale
 - relazione di vulnerabilità sismica
 - relazione idrologica e idraulica
 - tavola “Carpenterie – sezioni e prospetti”
 - tavole “Planimetria di cantiere” e delle fasi dalla 1 alla 3
- la precisazione esposta nella nota di inoltro del *Progetto* relativamente all'esecuzione del guado provvisorio e delle piazzole di lavoro per le quali verrà utilizzato *“il materiale già prelevato dall'alveo e vagliato durante i lavori di costruzione del ponte provvisorio [parte del quale] si trova ancora disponibile nell'area di cantiere”*

Preso atto di quanto contenuto negli allegati di *Progetto* ed in particolare che:

- *“[...] sulla base dei rilievi specialistici effettuati e verifiche strutturali condotte, il ponte in esame potrà essere recuperato esclusivamente per fini puramente estetici, data l'importanza storica dello stesso. Viene quindi escluso qualsiasi futuro utilizzo della struttura per il transito del traffico veicolare.”* (cfr. par. 6.9, Relazione di vulnerabilità sismica)
- *“Le analisi sono state condotte sul manufatto nei confronti dei seguenti carichi esterni combinati tra di loro: → spinta del terreno sulla spalla → spinta idraulica sulla pila → scalzamento a valle della pila. Per la pila isolata, dalle precedenti verifiche e dalla fessura importante evidenziata nei precedenti capitoli, si dovrà procedere alla demolizione dell'elemento. Per quanto riguarda la pila con arco annesso, lo scalzamento a valle della pila risulta certamente la condizione critica nella quale l'arco si ritroverebbe in una condizione di trazione non ammissibile che ne comporterebbe il collasso. La profondità di scalzamento che instabilizza l'intera opera è riconducibile ad una piena con tempo di ritorno molto basso. Pertanto tale pila necessita di un immediato intervento di messa in sicurezza statica, inquadrabile secondo le vigenti NTC 2018 come intervento locale. Si prevede pertanto nell'immediato la realizzazione di un telaio provvisorio in acciaio inghisato nella fondazione esistente, che sia in grado di sostenere completamente l'arco e che sgravi la pila dalle azioni idrodinamiche e del vento.”* (cfr. par. 6.9, Relazione di vulnerabilità sismica)

- *“il Ponte Lenzino è sottoposto a vincolo storico-monumentale e allo stato attuale non versa in condizione di sicurezza statica. La pila esistente relativa alla campata ad arco non è in grado di assorbire la spinta laterale dell’arco, non più contrastata dalla continuità del ponte spalla-spalla. Per questo motivo l’intervento in progetto prevede di assorbire interamente il peso proprio dell’arco tramite un telaio in acciaio poggiato direttamente sulle fondazioni esistenti dell’opera. Il telaio sarà inoltre in grado di assorbire la spinta idraulica sulla pila generata da una piena del fiume Trebbia per un tempo di ritorno di 100 anni. Si evidenzia che essendo l’opera di carattere provvisoria (verrà rimossa entro 2 anni dalla costruzione ovvero in concomitanza della realizzazione del ponte nuovo), non è stata considerata la forza derivante dal Sisma, come previsto dalle vigenti NTC2018.*

In concomitanza con la messa in sicurezza della campata ad arco, l’intervento prevede anche la rimozione della campata a travi in sinistra orografica, priva di interesse storico-artistico. Infine, prima e durante tutte le lavorazioni, verranno rimosse e catalogate tutte le macerie del ponte da personale specializzato. Il materiale verrà stoccato in sito autorizzato e potrà esser riutilizzato per la ristrutturazione del manufatto” (cfr. cap.3, Relazione tecnica generale)

- La “Relazione idrologica e idraulica” ricalca l’omologo documento allegato al progetto definitivo oggetto della citata nota PC/2020/0061940 del 12/11/2020 di questo Servizio, salvo per il fatto che sono state prodotte nuove elaborazioni idrauliche per il calcolo dei valori di spinta e di pressione necessari alle verifiche strutturali
- In particolare, per la valutazione della spinta è stato adottato il valore di portata fornito dal vigente P.T.C.P. (cfr. cap. 7, Relazione idrologica e idraulica); secondo il metodo espresso in cap. 9 della Relazione idrologica ed idraulica, il progettista ha ottenuto i valori di spinta e di pressione, rispettivamente pari a 375 kN/m e di 60.97 kN/m²
- Lo schema delle opere progettate, per quanto d’interesse di questo Servizio, è rappresentato nella tavola “Carpenterie – sezioni e prospetti”
- Il cantiere sarà organizzato secondo lo schema della tavola “Planimetria di cantiere” e le fasi esplicitate nelle relative tavole dalla 1 alla 3

Considerato:

- che sono previste (cfr. cap.1, Relazione tecnica generale):
 - *Rimozione e catalogazione delle macerie presenti nell’alveo del fiume Trebbia.*
 - *Rimozione delle porzioni d’opera pericolanti e dell’impalcato a travi in calcestruzzo sul lato Genova, priva di interesse storico-artistico*
 - *Messa in sicurezza statica della struttura ad arco in sinistra orografica, tramite un telaio in acciaio, in grado di assorbire il peso dell’arco e la spinta dell’acqua in condizione di piena con tempo di ritorno 100 anni*
- che non sarà necessario prelevare altro materiale d’alveo rispetto a quello già movimentato per l’esecuzione del ponte provvisorio
- che per la cantierizzazione delle opere occorrerà creare piste ed aree di deposito/sosta temporanei in alveo
che, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, le attività oggetto di autorizzazione idraulica ai sensi degli artt. 93 e 97 c.1 lett. 3 del RD 523/1904 sono oggi di competenza di questa “Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile”
- che, per quanto risulta dagli atti e dai sopralluoghi esperiti, dette proposte sono compatibili dal punto di vista idraulico con lo stato dell’alveo nonché con il regime del f. Trebbia, fermo il rispetto delle prescrizioni sotto indicate.

Tutto ciò premesso, fatti espressamente salvi i diritti dei terzi ed i provvedimenti di competenza di altri Enti e/o Amministrazioni e non entrando nel merito specifico dei calcoli svolti, ma condividendone l'impostazione e prendendo atto dei risultati, questo Servizio, in quanto Autorità idraulica territorialmente competente, visti gli artt. 93 e 97 c.1 lett. 3 del RD 523/1904, **esprime il proprio nulla osta** affinché la *Società* realizzi le opere previste in *Progetto* (allegato per estratto) ovvero la:

- *Rimozione e catalogazione delle macerie presenti nell'alveo del fiume Trebbia.*
- *Rimozione delle porzioni d'opera pericolanti e dell'impalcato a travi in calcestruzzo sul lato Genova, priva di interesse storico-artistico*
- *Messa in sicurezza statica della struttura ad arco in sinistra orografica, tramite un telaio in acciaio, in grado di assorbire il peso dell'arco e la spinta dell'acqua in condizione di piena con tempo di ritorno 100 anni*

nel rispetto delle prescrizioni già dettate con PC/2020/0061940 del 12/11/2020 qui in parte riportate ed ulteriori:

1. è esclusa qualsiasi forma di commercializzazione del materiale d'alveo ed è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi e di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale
2. la responsabilità circa l'utilizzo di piste è in capo a codesta *Società*, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuta al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica
3. arretrare l'area di stoccaggio rispetto alla luce in sinistra idraulica e rispetto all'imbocco degli ARMCO, al fine di conservarne la completa l'officiosità
4. le ulteriori opere che si rendessero necessarie al fine di conservare la stabilità delle opere e/o delle sponde sono da considerarsi integralmente a carico della *Società*.
5. per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, si ricorda alla *Società* che trova applicazione l'art. 12 del R.D. 523/1904, in cui primo comma indica: "I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella Amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada". In particolare, la *Società* è tenuta al monitoraggio della stabilità delle proprie opere e delle sponde destra e sinistra e ad intervenire tempestivamente a difesa delle medesime e della pubblica incolumità
6. è fatto obbligo alla *Società* di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla *cantierizzazione* degli stessi
7. la *Società* è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà alla sola *Società* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, la *Società* è obbligata a tenersi in contatto con i Gestori delle dighe di Brugnato e di Boreca ed informata sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/hompage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale

responsabilità, carico e spese della *Società* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto di autorizzazione

8. la *Società* è tenuta a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa.
9. è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al "rispetto" della fauna ittica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il "*Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca*" della Regione Emilia-Romagna ed il *Corpo di Polizia Provinciale* della Provincia di Piacenza.

La *Società* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATI

Estratti dal *Progetto* allegato alla nota prot. 30/09/2021.0052531.E

- relazione tecnica generale
- relazione di vulnerabilità sismica
- relazione idrologica e idraulica
- tavola "Carpenterie – sezioni e prospetti"
- tavole "Planimetria di cantiere" e delle fasi dalla 1 alla 3

FRANCIA

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.